

Prete secolari dei Santi Pietro e Paolo

Associazione di sacerdoti secolari, fondata a Genova nel sec. XV; approvata più volte, cessò nel 1972.

L'istituzione di questa «societas et congregatio» avvenne, nella chiesa di S. Donato a Genova, il 23 gennaio 1486 (con atto rogato dal notaio Andrea de Cario; cfr. originale in Archivio di Stato, Genova), presenti 36 sacerdoti, con lo scopo dello scambievolmente aiuto, spirituale e materiale, in vita e in morte; ebbe subito l'approvazione dell'arcivescovo Paolo Campofregoso.

La situazione politica e spirituale di Genova era allora grave per le lotte civili e il malgoverno del suddetto arcivescovo, il quale tenne per qualche tempo anche il dogato della Repubblica. Ma, proprio allora, s. Caterina Fieschi Adorno (1447-1510) formava attorno a sé un cenacolo di anime ferventi, dal quale ebbe origine (1497) l'Oratorio del Divino Amore, fecondo di molteplici opere.

La congregazione ebbe sede, dal 1491, nella chiesa di S. Giovanni il Vecchio, contigua alla metropolitana di S. Lorenzo, con cappella propria dedicata ai ss. Pietro e Paolo: quivi, e poi nella navata della cattedrale, ebbe anche propria sepoltura sino alla fine del sec. XVIII; ivi fu pure tumulato il confratello Francesco Maria Accinelli, insigne scrittore di storia genovese.

Nel 1722 la congregazione eresse un proprio oratorio, dedicato ai due Apostoli, situato in via San Bernardo, tuttora esistente e di notevole pregio artistico.

La congregazione rimase sciolta nella generale soppressione degli oratori e confraternite genovesi, per il decreto del prefetto napoleonico M.A. Bourdon (9 febbraio 1811), ma poté tornare in vita nel 1814.

Nel 1841 i confratelli proposero l'erezione in Genova di un convitto per i preti «ridotti all'estremo bisogno da malattia o da impotenza», e suggerendo che la congregazione, «la più antica di Genova», si ponesse a capo dell'opera progettata, dedicando a pro del convitto parte dei propri beni e adoperandosi affinché tutte le corporazioni del clero vi prendessero parte per mezzo di un loro rappresentante, tanto nell'erezione come nel governo. Il convitto ecclesiastico fu infatti istituito e dedicato ai ss. Apostoli Pietro e Paolo, ad opera dei confratelli Francesco Spigno e Francesco Zunino.

Nel 1972 la congregazione, ridotta a pochi membri, univa il suo titolo e il suo patrimonio alla congregazione, pure originaria genovese, dei Missionari Urbani e Rurali sotto la protezione di Maria SS. Immacolata e dei ss. Carlo Borromeo e Antonio M. Gianelli.

Testo: F. Repetto in *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, vol. VII, Roma 1983, colonne nn. 808-809

Bibliografia: G. Rivara, *La congregazione dei Sacerdoti secolari sotto il titolo dei ss. Apostoli Pietro e Paolo in Genova*, Genova [1928].